



"Fondo Unico" (Legge n. 208/2015, articolo 1 comma 868 – Legge di stabilità 2016) e al progressivo miglioramento qualitativo delle informazioni trasmesse nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), attraverso la quale il MIT assolve agli obblighi di controllo imposti dall'articolo 1 comma 868 della citata Legge.

A tale proposito giova rappresentare che l'importo complessivo degli incassi realizzati a valere del Fondo Unico nel corso dell'anno è stato di circa euro 800 Mln (incluso il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere).

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei versamenti per cassa dei contributi statali e di origine comunitaria, realizzati nel corso dell'anno 2018 sul conto Anas intrattenuto presso Banca d'Italia:

TIPOLOGIA CONTRIBUTI	valori in €/milioni
Fondo unico	798,03
Rimborso ammortamento mutui	1,81
Contributi comunitari	50,53
Emergenza Sardegna	6,87
Totale	857,24

Con particolare riferimento ai contributi confluiti nel "Fondo Unico", di seguito si fornisce una tabella di dettaglio delle erogazioni ricevute a fronte delle citate rendicontazioni e dei relativi pagamenti disposti da Anas per categoria di finanziamenti:

	valori in €/milioni					
	incassi da Fondo Unico al 31 dicembre 2018			Pagamenti al 31 dicembre 2018		
	Lavori + SaD	O.I.	Totale	Lavori + SaD	O.I.	Totale
Contratti di Programma	402,78	74,53	477,30	319,72	51,26	370,98
Programma Ponti Viadotti e Gallerie	93,48	27,51	120,99	61,73	11,38	73,11
Contributi pluriennali	80,21	5,57	85,77	81,86	3,57	85,43
Sisma Italia Centrale	36,79	6,05	42,84	27,88	4,58	32,45
Altri contributi	60,37	8,95	69,32	74,31	6,70	81,01
Rimborso ammortamento mutui	3,6	0,00	3,60	3,6	0,00	3,60
Totale	677,22	122,60	799,82	569,09	77,49	646,58

* calcolati come da richiesta di erogazione (%determinata sul Q.E. lordo di ciascun intervento)

In relazione al finanziamento concesso in favore di CAV, dell'importo originario di euro 136 milioni, si rappresenta l'ulteriore incasso di euro 28 milioni (di cui 2 milioni di euro a titolo di interessi) realizzatosi nel mese di ottobre 2018, che si aggiunge all'importo già incassato nel primo semestre, pari ad euro 35 milioni (di cui 3 milioni di euro a titolo di interessi).



RELAZIONI CON LE BANCHE – UTILIZZO DELLE LINEE DI CREDITO E IMPIEGHI A BREVE TERMINE

Nel corso dell'anno 2017, Anas, a seguito di procedura informale, ha selezionato tre Istituti bancari per i servizi di c/c aziendale per la gestione dell'operatività. La procedura prevedeva che le banche selezionate offrissero degli affidamenti di breve termine (senza garanzie né da parte di Anas né da parte dell'azionista) da utilizzare sotto forma di scoperto di c/c a titolo di elasticità di cassa. Le convenzioni stipulate con le banche, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2017, hanno durata annuale con rinnovo automatico di un anno in assenza di disdetta da parte delle banche con tre mesi di preavviso, facoltà della quale le banche non si sono avvalse, prorogando le convenzioni di un ulteriore anno. Oltre agli affidamenti concessi a titolo di scoperto di c/c, Anas dispone altresì di ulteriori affidamenti utilizzabili per finanziamenti di breve periodo (denaro caldo), per anticipazioni crediti. Si fa presente che, nel corso dell'anno 2018, l'indebitamento medio è stato pari a circa milioni di euro 556. Gli interessi passivi maturati sono stati pari a circa milioni di euro 4,7, di cui milioni di euro 3,8 ca maturati su utilizzi di scoperti di c/c, milioni di euro 0,2 ca per anticipazioni crediti ed milioni di euro 0,7 ca su finanziamenti a breve termine (denaro caldo). Gli interessi attivi, essenzialmente riconducibili alla liquidità di cui all'ex FCG, stati pari a ca milioni di euro 0,3.

ADEMPIMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ A SEGUITO DI NORME SULLA GESTIONE DEI FLUSSE FINANZIARI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLLO STATO NON QUOTATE

Si conferma che nel corso del 2018 Anas ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

1. art. 18 del DL 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;
2. art.14 della Legge 196/2009, comma 3, (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) – Determina RGS del 27 novembre 2012 n.102154 che, in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), impone alle medesime Società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.



FATTORI DI RISCHIO

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Anas, in analogia con la Capogruppo FS Italiane e nel rispetto delle proprie peculiarità, pur mantenendo la centralità delle strutture operative, cd. "I livello di controllo", nelle attività di monitoraggio del rischio, ha nel tempo strutturato diversi presidi di "II livello di controllo" (quali, ad esempio, Risk Management, Dirigente Preposto, Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, Safety, Fraud Management & Security) che supportano il management nella definizione e nell'implementazione di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio dei principali rischi e controlli.

Completa il Sistema di Controllo Interno sopra delineato la struttura di Internal Audit che svolge un'attività di monitoraggio indipendente e di assurance sull'architettura ed efficace funzionamento del I e II livello di controllo.

I RISCHI DI ANAS

L'attività di Anas comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della Rete stradale, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc.), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

Per tale ragione i rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte di Anas che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Nel corso del 2018 è stato completato il risk assessment aziendale, individuando e valutando i rischi potenzialmente in grado di frapporsi agli obiettivi stabiliti dal Contratto di Programma e declinati nel Piano Industriale; conseguentemente, sono state individuate specifiche azioni di mitigazione la cui implementazione sarà oggetto di monitoraggio nel corso del 2019.

I rischi più rilevanti sono stati classificati nelle seguenti categorie:

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk").

Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, sia le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni. Tra questi, merita evidenza il rischio di modifica del Contratto di Programma in base a condizioni peggiorative o troppo sfidanti per l'azienda, che potrebbero avere un effetto anche in termini di bilancio.

Nonostante l'oggettiva difficoltà di prevenire o mitigare il rischio regolatorio, risalente a fattori esogeni non controllabili da Anas, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti posti in essere sistematicamente per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio.



Rischi di compliance, legali e contrattuali

Il rischio di compliance comprende il rischio di incorrere in sanzioni economiche o danni reputazionali in conseguenza di violazioni normative. I modelli di organizzazione ed il sistema di controllo interno nel suo complesso presidiano tale rischio.

Ne è un esempio il rischio legato al mancato adeguamento alla nuova normativa in materia di privacy; Anas, in stretto coordinamento con la Capogruppo, in vista dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) ha predisposto un registro informatizzato dei trattamenti, ha valutato i rischi connessi alla violazione della libertà e dei diritti delle persone e ha istituito il Data Protection Officer (di Gruppo).

I rischi legali e contrattuali derivano prevalentemente dai contenziosi in essere con diverse parti quali, ad esempio, imprese esecutrici o partecipanti alle procedure di gara, fornitori, soggetti terzi o personale. In relazione a tali rischi, che sono ad oggi monitorati e mitigati da apposite strutture aziendali, vengono disposti accantonamenti di natura contabile all'esito di valutazione nella probabilità di verifica. Il rischio residuale, dopo le opportune azioni di mitigazione e gli stanziamenti eventualmente effettuati, rientra nei limiti ritenuti accettabili in considerazione dell'operatività aziendale.

Rischi relativi alla corruzione

Anas nella conduzione del business si ispira ai principi di integrità, legalità ed etica, richiamati sia nel proprio Codice Etico che in quello della Capogruppo.

Il percorso di contrasto dei fenomeni della corruzione e dell'illegalità è stato intrapreso da tempo anche con l'adozione del Modello 231 (aggiornato a luglio 2018), rafforzato anche dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

Anas inoltre, nel rispetto delle prescrizioni della legge 190/2012 e delle Linee Guida emanate in materia da ANAC, ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (da 2018 "Misure Integrative di quelle adottate ai sensi del d. lgs. 231/01"), nel quale sono indicati i processi a maggiore rischio corruzione e gli specifici presidi previsti, ampliando il perimetro delle condotte considerate oltre quelle rilevanti sotto il profilo penalistico, sino a ricomprendere fattispecie di mala gestio e di malfunzionamento (cd. corruzione atipica). Al fine di sensibilizzare tutto il personale su questi temi, è stata svolta una specifica attività di formazione per il top management ed è stato realizzato un videoclip destinato a tutti i dipendenti; l'attività proseguirà anche nel corso del 2019 con incontri dedicati al personale che opera nei processi a maggior rischio di corruzione.

Rischio paese

Negli ultimi anni Anas ha avviato un'attività di sviluppo estero del proprio business, anche avvalendosi di partner stranieri. Questa attività comporta un cambiamento nel profilo di rischio e ci espone potenzialmente al cosiddetto "rischio paese", consistente nei rischi di natura macro-economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, per fronteggiare il quale viene svolta una specifica attività di controllo e di monitoraggio dello sviluppo delle commesse estere.



Rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione ai diversi processi produttivi, e quelli significativi possono riassumersi in:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;
- rischi connessi all'esercizio della rete.

I primi riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo contrattuale e il costo effettivo delle opere (per esempio in caso di varianti d'opera) o casi di maggiori oneri per il prolungamento dei tempi di esecuzione, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo questi rischi, sono state potenziate le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed è stata creata una specifica Unità per l'analisi delle riserve.

I secondi sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Un rischio nei cui confronti vi è massima attenzione è quello relativo alla sicurezza ed alla stabilità delle opere d'arte per il quale è stata rafforzata l'attività di sorveglianza e di monitoraggio.

Con riguardo al rischio di responsabilità civile per danni agli utenti, Anas stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera Rete stradale.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

Infine la Direzione Tutela Aziendale ha l'obiettivo di monitorare gli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti.

Rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano rischio di credito; rischio di liquidità; rischio di tasso d'interesse.

Il primo rischio non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato e anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'Ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Per tutelare tali crediti, dal 2010 Anas ha introdotto nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e convenzioni con enti locali, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, che è gestito considerando le aspettative di erogazioni di fondi da parte dello Stato e degli Enti Locali sulla base delle previsioni trimestrali di cassa Anas e, compatibilmente con le norme sulla finanza pubblica.



Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Anas gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie a breve.

Rischi IT e Cyber

Hardware e software utilizzati da Anas possono essere soggetti a blocchi causati da errori di programmazione, eventi naturali e, in maniera sempre più importante, attacchi cyber. Al fine di assicurare continuità nella disponibilità dei dati e sistemi, Anas si è dotata di misure di prevenzione e sistemi di backup; tuttavia permane un rischio residuale che verrà controllato / mitigato attraverso specifiche azioni di trattamento individuate all'esito del risk assessment condotto nel 2018.

Rischi ambientali

Anas ritiene l'ambiente un bene primario da salvaguardare e si impegna a costruire infrastrutture che si armonizzino con il territorio, osservando rigorosamente leggi e regolamenti vigenti in materia e tutelando il benessere del Paese per le generazioni future. Anas promuove anche al proprio interno comportamenti responsabili orientati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente. Al fine di mitigare il rischio di impatto ambientale delle opere realizzate ed in corso di realizzazione, Anas opera attraverso specifiche procedure ed ha avviato numerose iniziative e gruppi di lavoro specifici.

Rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori

La salute e la sicurezza dei lavoratori è un obiettivo fondamentale di Anas. Il Modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e delle relative procedure e istruzioni operative, rappresenta un valido strumento di mitigazione del rischio di incidenti, rafforzato da un'attività di verifica periodica, svolta attraverso audit specifici e formazione ai dipendenti. Inoltre, quale specifica azione di trattamento per il contenimento di tali rischi, sarà implementato un Sistema di Gestione per la Sicurezza conforme alla norma 45001:2018 e avviato il percorso per l'ottenimento della relativa certificazione.

Rischi sociali e relativi alla tutela dei diritti umani

Il Codice Etico e la Carta dei Valori sintetizzano i diritti e di doveri fondamentali attraverso i quali Anas dichiara le proprie responsabilità e gli impegni verso gli stakeholder interni ed esterni. Tali principi sono costantemente ed attentamente monitorati e rappresentano tema di continua sensibilizzazione. A conferma della validità dei presidi, nel corso dell'esercizio non si sono registrati episodi legati a pratiche discriminatorie (per etnia, nazionalità, opinioni politiche, religione, sesso, età, diversa abilità, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali) nei confronti di stakeholder interni e/o esterni. Anas, inoltre, consapevole dell'importanza dei fornitori nella complessiva mitigazione dei rischi sociali e relativi alla tutela dei diritti umani, richiede all'appaltatore di osservare le leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale con applicazione dei contratti collettivi del lavoro, gli obblighi in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, le norme contenute nel Codice Etico.



INVESTIMENTI

PROGETTAZIONE

Nel corso del 2018 sono stati approvati n° 10 progetti per un importo complessivo di circa 605 milioni di euro. Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2018, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio 2017.

PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31/12/2017		31/12/2018	
Livello di progettazione	N. Progetti	importo tot. (mil€)	N. Progetti	importo tot. (mil€)
Fattibilità Tecnico Economica	4	128,27	2	71,99
Definitivo	18	2.805,18	2	74,74
Esecutivo	10	582,34	6	459,23
Totale	32	3.515,79	10	605,96

PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31/12/2017		31/12/2018	
Area Geografica	N. Progetti	importo tot. (mil€)	N. Progetti	importo tot. (mil€)
Nord	8	718,85	4	373,65
Centro	9	632,12	2	79,99
Sud	15	2.164,82	4	152,32
Totale	32	3.515,79	10	605,96

Nel corso del 2018 sono state sviluppate attività in relazione a 103 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 9,5 miliardi di euro. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- **progettazione sviluppata internamente** con progettisti Anas;
- **indirizzo e controllo della progettazione** svolta da progettisti esterni;
- **istruttoria tecnica della progettazione** sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione Anas;
- **istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate**: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico, garantiscono



un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;

- **progettazione e controllo per conto di società partecipate Anas:** tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra Anas e le varie Società partecipate.

Le attività riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali).

Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2018 confrontate con i dati relativi all'esercizio dell'anno 2017.

ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	31/12/2017		31/12/2018	
	N. Progetti	importo tot. (mil€)	N. Progetti	importo tot. (mil€)
Progettazioni sviluppate internamente	20	1.413,63	25	2.061,10
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	4	311,30	5	756,85
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	1	60,00	1	60,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	0	0,00	0	0,00
Totale	25	1.784,93	31	2.877,95

ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI DEFINITIVI	31/12/2017		31/12/2018	
	N. Progetti	importo tot. (mil€)	N. Progetti	importo tot. (mil€)
Progettazioni sviluppate internamente	23	2.104,00	24	2.469,45
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	8	738,72	13	1.203,86
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	9	1.157,45	3	253,65
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	5	1.290,17	4	331,92
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	0	0,00	0	0,00
Totale	45	5.290,34	44	4.258,88

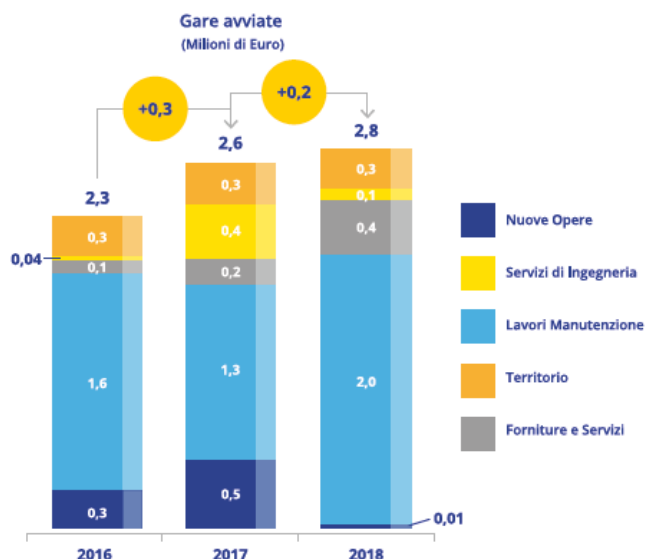
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI ESECUTIVI	31/12/2017		31/12/2018	
	N. Progetti	importo tot. (mil€)	N. Progetti	importo tot. (mil€)
Progettazioni sviluppate internamente	6	263,78	6	493,90
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	6	381,44	17	1.695,68
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	1	7,60	1	7,61
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	5	356,65	4	248,12
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	1	81,00	0	0,00
Totale	19	1.090,47	28	2.445,31



PROCEDURE DA GARA E CONTRATTUALIZZAZIONE

Procedure avviate

Nel 2018 Anas ha pubblicato gare per l'affidamento di oltre 1000 lotti di appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto di circa 2,8 miliardi di euro di cui quasi il 90% bandito dalla Direzione Generale e il restante 10% dalle strutture territoriali. Rispetto al 2017 si evidenzia un incremento dell'importo bandito di quasi il 10%.



Nel corso dell'anno la Direzione Generale ha bandito 54 gare per n. 130 lotti per lavori di Manutenzione Programmata per un importo complessivo a base d'appalto pari a circa 2 miliardi di euro di cui circa 1,9 miliardi di euro con lo strumento dell'Accordo Quadro.

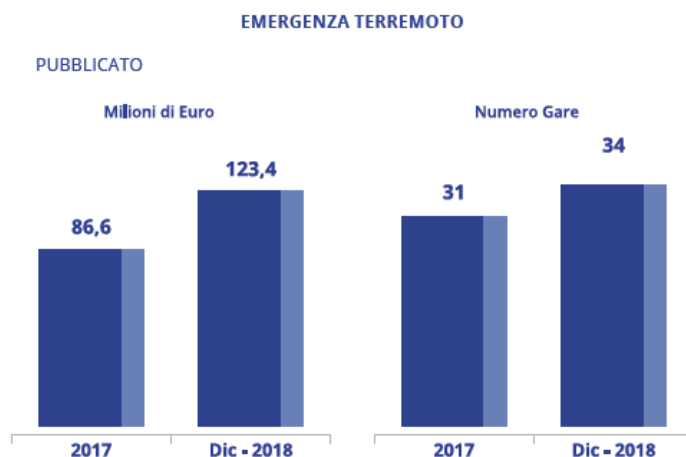
Di seguito si riporta la ripartizione per merceologia dell'importo bandito per l'affidamento di accordi quadro di Manutenzione Programmata:

- pavimentazione: 2 gare per l'affidamento di n. 24 accordi quadro - 635 Milioni di euro
- corpo stradale: 4 gare per l'affidamento di n. 33 accordi quadro - 799 Milioni di euro.
Tra questi si evidenziano i 5 accordi quadro per l'affidamento degli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario Bari-Brindisi-Lecce (179 Milioni di euro), 3 accordi quadro per l'affidamento degli interventi ricorrenti per il recupero funzionale della tangenziale Ovest di Foggia SS 673 (90 Milioni di euro) e infine 3 accordi quadro per l'adeguamento e messa in sicurezza dell'itinerario Catania-Gela (90 Milioni di euro)
- impianti Tecnologici: 1 gara per l'affidamento di n. 21 accordi quadro - 420 Milioni di euro



- barriere: 1 gara per l'affidamento di n. 3 accordi quadro – 15 Milioni di euro

Tra le gare di Manutenzione Programmata si evidenziano infine le procedure relative al programma degli interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici di cui all'ordinanza CDPC 408/2016, attuato da Anas su disposizione del Soggetto Attuatore di Protezione Civile. Nel corso del 2018 la Direzione Generale ha pubblicato n. 34 gare per un totale di 123,4 milioni di euro.



Con riferimento alle forniture e ai servizi, Anas nel corso dell'anno ha pubblicato gare per l'affidamento di circa 600 lotti per un importo complessivo pari a 0,5 miliardi di euro.

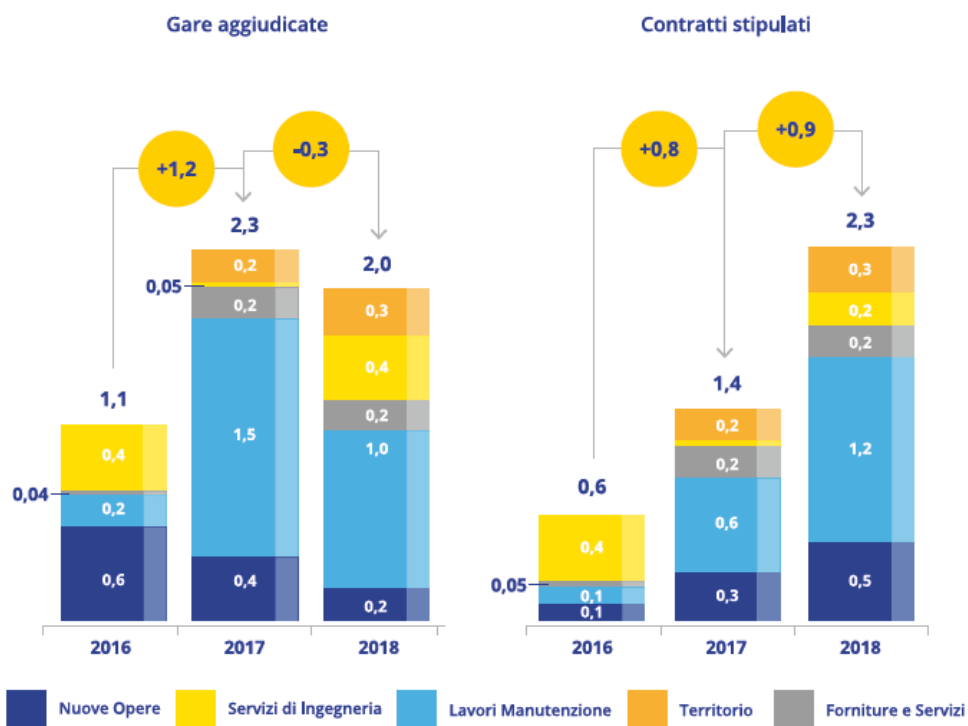
Tra questi, 6 gare per 27 lotti sono relative ad accordi quadro per l'affidamento dei servizi di progettazione e supporto alla progettazione per un importo a base d'appalto complessivamente pari a 0,1 miliardi di euro.

Si cita, inoltre, la pubblicazione di 24 gare per 50 lotti per un importo complessivo pari a circa 39 Milioni di euro per l'affidamento centralizzato dei servizi di manutenzione ordinaria delle strade (verde per 4 lotti e 7,4 Milioni di euro e neve per 46 lotti e 32 Milioni di euro).

Gare concluse nel periodo

Nel corso del 2018 la Direzione Generale ha stipulato contratti per lavori per un importo pari a circa 1,7 miliardi di euro e contratti per forniture e servizi per un importo prossimo a 0,4 miliardi di euro.

Inoltre, sono state aggiudicate gare per appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo di circa 2 miliardi di euro di cui circa 1,7 relativi a gare aggiudicate dalla Direzione Generale.

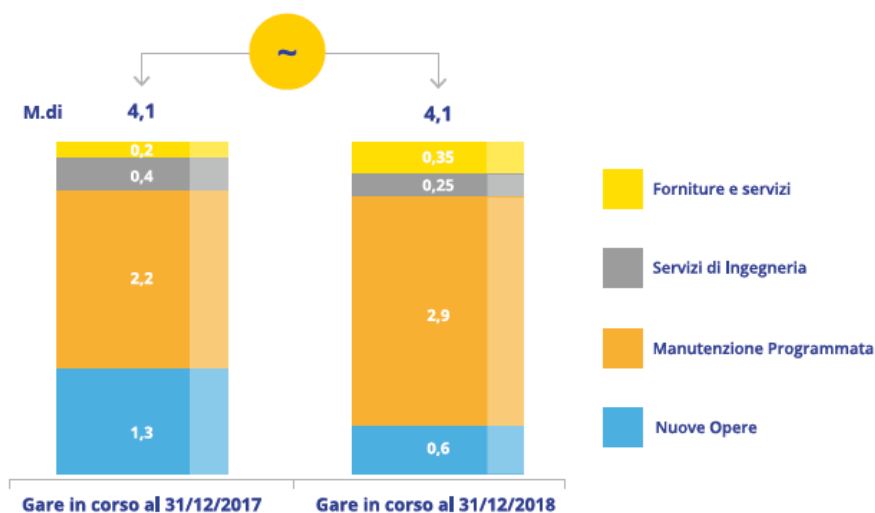


Procedure di gara in corso al 31/12/2018

Alla data del 31 dicembre 2018 si rilevano gare in corso per l'affidamento di circa 300 lotti avviati dalla Direzione Generale di cui:

- 11 per appalti di realizzazione di Nuove Opere per un importo complessivo a base d'asta di 0,6 miliardi di euro;
- 212 per appalti di lavori di Manutenzione Programmata per un importo complessivo a base d'asta di 2,9 miliardi di euro;
- 110 per appalti di affidamento di servizi e forniture per un importo complessivo a base d'asta di quasi 0,6 miliardi di euro di cui circa 0,25 miliardi di euro per l'affidamento di accordi quadro per servizi di ingegneria.

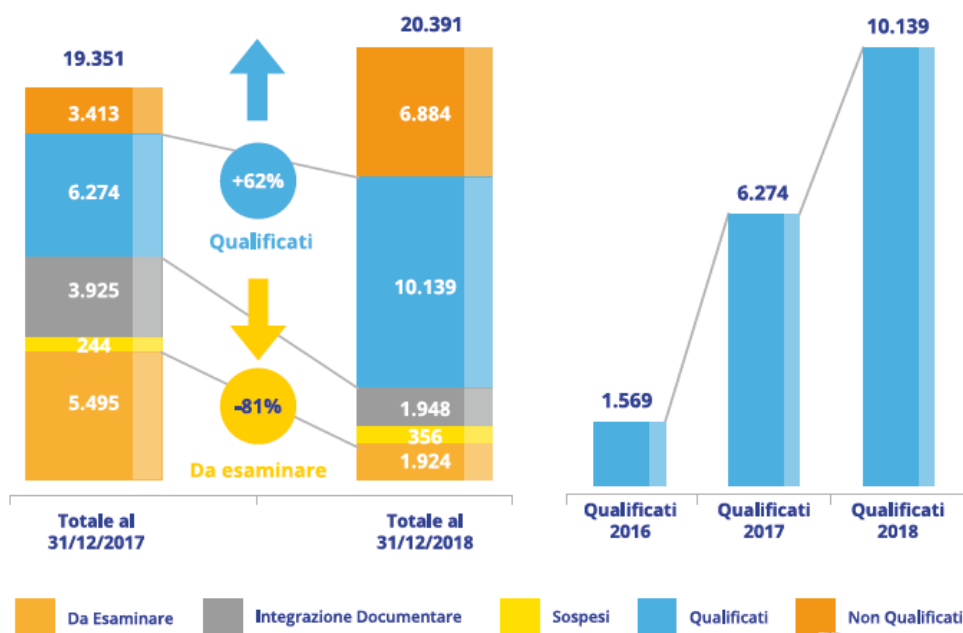
Rispetto alle gare in corso al 31/12/2017 a fronte dell'incremento dell'importo a base d'appalto delle gare in corso per manutenzione programmata (+ 0,7 M.di) si registra la diminuzione dell'importo a base d'appalto delle gare per la realizzazione di nuove opere (- 0,7 m.di) e per l'affidamento di servizi di ingegneria (-0,15).



Altre attività di procurement

Elenco Anas degli operatori economici

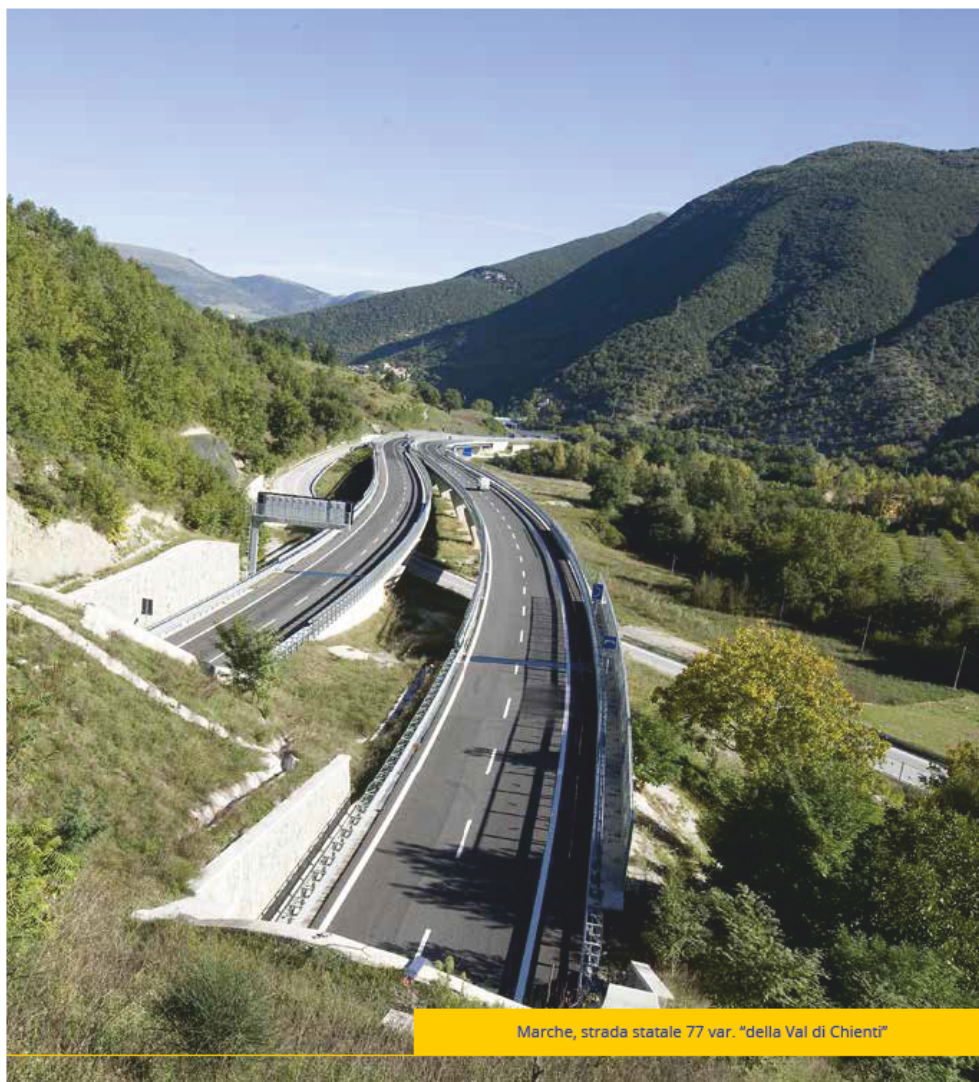
Al 31 dicembre 2018 erano pervenute oltre 20.000 domande di iscrizione all'Elenco ed erano stati qualificati più di 10.000 operatori economici. Nei grafici riportati di seguito si fornisce una rappresentazione dell'andamento del numero di qualificati che dal 2016 al 2018.





Nel corso del 2018 Anas ha avviato oltre 700 gare su tutto il territorio nazionale con procedura di interpello per un importo prossimo a 0,3 euro miliardi.

Nel corso del II semestre 2018 è stata effettuata la sperimentazione del vendor rating, coinvolgendo tutti i Coordinamenti Territoriali e la DG, su un campione composto da 1.412 Partecipazioni a Gare e 43 esecuzioni di contratto ed ha avuto esito positivo.





NUOVE COSTRUZIONI

Realizzazione lavori

Analogamente agli anni precedenti si riporta la categoria dei lavori in corso, messi a confronto con quelli del 2017.

NUOVE COSTRUZIONI LAVORI IN CORSO						
AREA GEOGRAFICA	totale al 31/12/18			totale al 31/12/17		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	10	658,43	497,85	9	906,3	700,01
Centro	11	916,44	820,5	12	767,68	678,58
Sud e Isole	28	3.438,01	2.891,53	34	3.341,50	2.855,68
Totali	49	5.012,88	4.209,88	55	5.015,49	4.234,27

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
AREA GEOGRAFICA	totale al 31/12/18			totale al 31/12/17		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	4	91,45	56,34	2	70,49	39,08
Centro	2	191,44	172,03	2	95,8	80,83
Sud e Isole	6	178,4	142,63	7	387,06	312,73
Totali	12	461,29	371,00	11	553,35	432,64

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
AREA GEOGRAFICA	totale al 31/12/18			totale al 31/12/17		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	1	181,62	163,41	3	201,69	165,5
Centro	2	7	6,53	0	-	-
Sud e Isole	4	322,56	255,89	10	834,08	703,8
Totali	7	511,18	425,83	13	1.035,77	869,3



La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31/12/2018 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2018					
AREA GEOGRAFICA	n.	Importo (€/mil)		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	10	658,43	497,85	251,63	38,22%
Centro	11	916,44	820,5	553,38	60,38%
Sud e Isole	28	3.438,01	2.891,53	1.377,73	40,07%
Totali	49	5.012,88	4.209,88	2.182,74	43,54%

L'AUTOSTRADA A2 DEL MEDITERRANEO

Anas ha avviato un'operazione di valorizzazione dell'autostrada, anche nell'ottica di sottolineare la vocazione turistica e culturale, attuata in primo luogo attraverso la ridenominazione da A3 "Salerno-Reggio Calabria" in A2 "Autostrada del Mediterraneo". Tale processo è stato sancito dal Decreto del 13 giugno 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha individuato i nuovi capisaldi di itinerario per l'Autostrada A2.

A seguito di valutazioni condivise con il MIT, Anas ha adottato, per i tratti non adeguati dell'autostrada, un piano di investimenti, da circa 1 miliardo di euro, volto a conservare e implementare ulteriormente gli standard di comfort e sicurezza dell'infrastruttura, che si prevede di trasformare nella prima "smart road" europea. Tale piano contempla, in particolare, l'esecuzione di una pluralità di interventi, su complessivi 58 km all'interno delle province di Cosenza e Vibo Valentia, quali, tra l'altro, il risanamento del corpo stradale, l'adeguamento delle opere presenti e degli impianti, il rifacimento della segnaletica, anche individuando azioni di messa in sicurezza delle opere autostradali senza escludere varianti localizzate, al fine del superamento di eventuali elementi di criticità, in particolare per il tratto tra Cosenza e Altilia.

Inoltre, per quanto riguarda l'A2 - Diramazione Reggio Calabria, in data 1/12/2017 è stato firmato il contratto d'appalto per i lavori del tratto tra Campo Calabro e Reggio Calabria - Santa Caterina, riguardanti operazioni di restauro conservativo su alcune opere d'arte, la sostituzione delle barriere di sicurezza esistenti, il rifacimento delle opere di regimazione idraulica e della pavimentazione stradale con adozione di asfalto drenante; l'installazione di barriere fonoassorbenti ed il rifacimento dell'impianto di illuminazione degli svincoli.

I lavori, consegnati il 18/01/2018, sono attualmente in corso di realizzazione.

LA STATALE 106 "JONICA"

La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada del Mediterraneo attraverso la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la nuova S.S. n. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. n. 280 "dei Due Mari", nonché con l'ammodernamento a 4 corsie con spartitraffico centrale della SS 534 (Megalotto 4 - Firmo-Sibari). Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S. 106 "Jonica" risultano ultimati circa 164 km.



In particolare le opere in corso relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. n. 106 Jonica, riguardano:

- a). Lavori in corso e in fase di completamento: Variante esterna all'abitato di Palizzi 1° stralcio (cat. C1) – 3,7 km . 84,42 milioni di euro;
- b). Lavori appaltati: Megalotto 3: Sibari/S.S. n. 534 - Roseto Spulico (cat. B) – 38 km 1.335,12 milioni di euro.

LA STATALE 640 "DEGLI SCRITTORI"

La strada statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo – Catania" tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori di raddoppio ed adeguamento della piattaforma stradale esistente, parzialmente in nuova sede, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. La strada sarà classificata come "tipo B" di cui al D.M. 05.11.2001, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono stati suddivisi in 2 lotti, appaltati tramite affidamento a Contraente Generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Relativamente al primo lotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori, per un investimento totale di circa 545 milioni di euro, sono stati ultimati nel mese di marzo 2017.

Relativamente ai lavori del secondo lotto, dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo con l'Autostrada A19 "Palermo – Catania"), cui corrisponde un investimento totale di circa 990 milioni di euro, la consegna è avvenuta in data 01/10/2012. I lavori hanno raggiunto uno stato di avanzamento pari al 84%. Risultano completati ed aperti al traffico tratti di asse principale per un'estesa netta pari a circa 16 km e complanari per un'estesa pari a circa 14 km.

L'ultimazione era prevista contrattualmente al dicembre 2018, tuttavia tale scadenza non è stata rispettata stante la crisi del Contraente Generale che è sfociata nella richiesta di concordato preventivo.

L'ITINERARIO E/78 "GROSSETO – FANO"

L'itinerario E/78 costituisce uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi longitudinali tirrenico ed adriatico. L'idea di tale collegamento nasce verso la fine degli anni '60; a tale periodo, risalgono alcuni dei progetti di massima redatti per la realizzazione dell'intervento.

Il tracciato, che ha origine sulla Via Aurelia all'altezza di Grosseto, si conclude sull'Autostrada Adriatica A14, in corrispondenza del casello di Fano, nelle Marche. Lungo il suo tracciato, la E/78 collega le città di Siena ed Arezzo in Toscana, Urbino e Fano nelle Marche ed interseca la E/45 e la fondovalle del Metauro in provincia di Pesaro e Urbino.

La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 270 km, di cui circa il 65% in Toscana, il 30% nelle Marche ed il 5% in Umbria. Per il completamento dell'itinerario, si prevede di:

- Completare l'adeguamento a 4 corsie della E/78 nel Tratto tra l'innesto con la S.S. n. 1 Aurelia (Grosseto) e l'innesto con la E/45 Orte-Ravenna (Selci Lama), fino al km 175 circa;
- Completare l'adeguamento a 2 corsie e la messa in sicurezza della strada esistente della E/78 nel Tratto tra l'innesto